



Via Garibaldi è caratterizzata dalle alte case, tutte rigorosamente senza ascensore, con le ripide scale interne che conducono in alto, agli ultimi piani, dove si possono riconoscere dei minuscoli e semi nascosti terrazzi privati. Ovunque c'è la delicatezza ed il calore delle facciate dipinte, con al tecnica ad affresco, antico ricordo di un passato ricco e potente.

Lungo Via della Repubblica, la strada commerciale, si scopre, tra le alte abitazioni, l'Oratorio di San Prospero e Caterina, realizzato nel 1420, restaurato e decorato in stile barocco.

Ma per comprendere a fondo il passato di questa città, che ebbe un ruolo di primaria importanza nello sviluppo dell'arte della navigazione a vela, occorre visitare il Museo Marinaro, dove si possono osservare tutti i ricordi del passato e dove ogni cosa è stata donata dalle famiglie dei grandi armatori.

Vicino al Museo Marinaro, si trova il Museo Archeologico, questo offre un'esposizione di reperti preistorici e di epoca romana dimostrano l'esistenza di un primitivo insediamento sulla collina del Castellaro.

Il simbolo della ricchezza della città durante il 1800 è il "Teatro Sociale", inaugurato nel 1876, opera dell'ing. Salvatore Bruno, ancora oggi l'immobile è proprietà delle famiglie armatoriali che contribuirono alla grandezza della "Città dei Mille Bianchi Velieri".

I DINTORNI DI CAMOGLI

Dal porto lo sguardo viene attirato dalla grossa costruzione



ne posta poco sopra l'abitato, in posizione predominante sul Golfo, si tratta del Monastero dei frati benedettini Olivetani di San Prospero, fondato nel 1880.

Dalla piccola piazza si ha la più bella vista sul centro storico di Camogli, sull'Isola e sulla Chiesa Parrocchiale.

Lungo la strada che conduce a Ruta, dove vi era, un tempo, un piccolo bosco, si incontra il Santuario del Boschetto, luogo sacro e caro ai camogli per l'apparizione della Vergine, nel lontano 1518. Nel chiostro si può ammirare la preziosa collezione di ex-voto, dipinti del secolo passato, donati alla Vergine "grazia ricevuta".

Salendo ancora, dopo il Santuario del Boschetto, si arriva a Ruta, via Aurelia e poi a Ruta, punto di partenza per le escursioni a piedi sul promontorio di Portofino, in direzione Portofino Vecchio o San Rocco.

A Ruta si può visitare la Chiesa Parrocchiale dedicata a San Michele ed ammirare l'esterno della piccola chiesa "Millenaria", un tempo ricovero dei pellegrini sulla strada di Roma.



A San Rocco, limite ultimo dove è possibile accedere in barca, la Chiesa è costruita su una piccola piazza con uno dei più affascinanti panorami sul Golfo Paradiso, qui si venera la Madonna della Salute.